
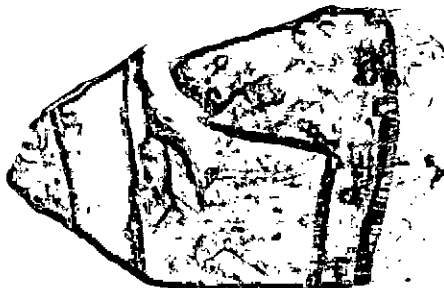


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 <div>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE</div>	REGIONE	N.
CODICI	16/00 189175	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA
Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.					
<p>PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico INV. 10118</p> <p>OGGETTO: Frammento del corpo vassolare conservante parte di ansa</p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta(Stazione superiore) F°177 IV SO "BISCEGLIE"</p> <p>DATI DI SCAVO: scavi Mayer 1901 INV. DI SCAVO:</p> <p>(o altra acquisizione)</p> <p>DATAZIONE: Neolitico medio IV millennio</p> <p>ATTRIBUZIONE: Ceramica dipinta tricromica</p> <p>MATERIALE E TECNICA: Ceramica depurata di colore rosato.Supp.levigate. Colori rossiccio e bruno.</p> <p>MISURE: sp.0,83;h.5,97;largh.0,75.</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto.Incrostazioni e sgraffiature su entrambe le facce.</p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile</p> <p>ESAME DEI REPERTI:</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari</p> <p>NOTIFICHE:</p>			 <p>NEG. 30806</p> <p>DESCRIZIONE: Ampla fascia rossiccia marginata in bruno, da cui partono altre due più strette, di cui una attraversa verticalmente l'ansa a nastro incompleta. Il tipo di decorazione riporta alla ceramica dipinta tricromica di Lipari. <u>L. BERNABO'DREA, Dr CAVALIER, Meligunis Lipara. L'Acropoli di Lipari nella preistoria, vol. IV, Palermo 1980, tav. LKVII(4c), LXVI(4f), LNVII(3f)</u></p>		

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M.MAYERLE STAZIONI PREISTORICHE DI MOLFETTA,

Bari, 1904.

F.BIANCOFIORE, Nuova ceramica dipinta del pulo di Molfetta nel Museo
di Bari, R.S.P., VIII, Firenze 1953, pag. 176, fig. 2a.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari, - 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv. nn. da 10036 a 14621.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA

DATA: 27 NOV. 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA
F. Radina

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

IL SOPRINTENDENTE

(dall' *Giuseppe ANDREASSI*)
VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: